



Comune di POGGIO RENATICO

Provincia di Ferrara

ORIGINALE

N°30
Reg. delib.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE PIAO PER IL TRIENNIO 2024-2026, AI SENSI DEL D.L. 80/2021 (CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN L. 113/2021)
-----------------	--

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **tre** del mese di **maggio** alle ore **12:15**, presso la Sede Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Presiede la seduta Garuti Daniele in qualità di Sindaco.

Partecipa il Segretario Generale Veronese Dr. Pietro avente anche funzioni verbalizzanti.

Al momento dell'appello risultano presenti:

		Presenti/Assenti
Garuti Daniele	Sindaco	Presente
Bergami Andrea	Vicesindaco	Presente in videoconferenza
Zanella Paola	Assessore	Presente
Fini Serena	Assessore	Assente
Brunello Pier Giorgio	Assessore	Presente

4

1

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE PIAO PER IL TRIENNIO 2024-2026, AI SENSI DEL D.L. 80/2021 (CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN L. 113/2021)
-----------------	--

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. n. 43 del 14/12/2023, con cui è stato approvato il DUP per il triennio 2024-2026;

RICHIAMATA la Deliberazione C.C. n. 45 del 14/12/2023 avente per oggetto “Approvazione bilancio di previsione finanziario triennio 2024-2026” e relativi allegati;

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n. 84 del 29/12/2023 con la quale è stato approvato il Piano esecutivo di gestione per il triennio 2024-2026 e sono state assegnate le dotazioni finanziarie in termini di competenza per il triennio 2024-2026 e con riferimento al primo esercizio in termini di cassa;

PRESO ATTO che l’art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, dispone:

“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190;

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all’accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all’ambito d’impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all’articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell’esperienza professionale maturata e dell’accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli

indirizzi adottati dall’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;

3. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale”;

VISTI inoltre:

- l’art. 6, c. 5, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come modificato dall’art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, il quale stabilisce che: “5. *Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo*”;
- l’art. 6, c. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come modificato dall’art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, il quale stabilisce che: “6. *Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti*”;
- l’art. 6, c. 7, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, il quale stabilisce che: “7. *In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114*”;
- l’art. 6, c. 8, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, il quale stabilisce che: “8. *All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane*”;
- l’art. 8 comma 2, D.M. 30 giugno 2022, n. 132, il quale stabilisce che: “2. *In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.*”;
- l’art. 1, comma 775 della L. n. 197 del 29 dicembre 2022 - Legge di Bilancio 2023 – il quale stabilisce che: “775. *In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il*

bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023.” ; pertanto, stante il tenore letterale della norma, il differimento di 30 giorni, previsto dall'art. 8, c. 2 del DM 132/2022, che opera dal termine per l'approvazione dei bilanci attualmente fissato al 30/04/2023 porta a definire quale termine ultimo per l'approvazione del PIAO il 30 maggio 2023;

PRESO ATTO che:

- il 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, c. 2, D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 24/06/2022, recante “*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*”;
- il 07 settembre 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, c. 2, D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 209 il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30/06/2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che va a definire anche per gli Enti con meno di 50 dipendenti, lo schema (parte integrante del decreto), il contenuto e le modalità semplificate e entrato in vigore dal 22 settembre 2022;

DATO ATTO che:

- il Comune di Poggio Renatico, alla data del 31/12/2023 ha meno di 50 (cinquanta) dipendenti e precisamente 36 (trentasei), e pertanto nella redazione del PIAO 2024-2026 si terrà conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

DATO ATTO che per le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti è prevista l'approvazione del PIAO nella sua forma semplificata. In particolare l'adozione del PIAO nella sua forma semplificata prevede che possano essere omesse le seguenti sezioni:

- Valore pubblico
- Performance
- Monitoraggio

DATO ATTO tuttavia che l'ente ritiene di inserire ugualmente all'interno del PIAO 2024-2026, le schede relative alle performance per l'anno 2024;

CONSIDERATO che:

- al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, è necessario dare tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, divenute efficaci, in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del:
 - Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante “*Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*” ;
 - e Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

coordinando i provvedimenti di pianificazione e programmazione previgenti, all'interno dello schema tipo di PIAO, definito con il citato decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione;

- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2024 – 2026, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del “Piano tipo”, di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

PRESO ATTO inoltre che il suddetto decreto dispone:

- all'art. 2, c. 2, che *“Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.”*;
- all'art. 7, c. 1, che *“Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione”*;
- all'art. 9, che *“Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente decreto e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.”*;
- all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale;

VISTI:

- il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi, approvato da ultimo con deliberazione di Giunta n. 103 del 30/12/2020 e con allegato modificato con DGC n. n. 3 del 12/01/2024;
- lo Statuto comunale,

DATO ATTO che riguardo il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024 – 2026, che si intende approvare con il presente atto :

- è stato inviato preventivamente con prot. 5599 del 11/04/2024 la conferma del Piano per il lavoro agile il cui Regolamento del Lavoro Agile era stato approvato da ultimo con DGC n. 10 del 08/02/2023, già contenuto nel PIAO 2023-2025 e inviato preventivamente alle OO.SS. e alla RSU con prot. n. 805 del 16/01/2023, sulla quale non era stato richiesto il confronto. Il Piano del lavoro agile riguardo al PIAO 2023-2025 di cui alla sottosezione 3.2 del PIAO, era stato trasmesso anche alle OO.SS e RSU in data 24/02/2023 con prot. n. 3468. In data 11/04/2024 è stato trasmessa la conferma del piano del lavoro agile anche alle OO.SS e RSU. Non è stato richiesto il confronto in merito.
- sono state inviate al CUG del Comune di Poggio Renatico le sottosezioni riguardanti le materie di interesse che, ha espresso parere favorevole come da verbali n. 1 prot. 4034 e n. 2 prot. 6027, conservati agli atti;

- è stato inviato per opportuna conoscenza al Nucleo di Valutazione del Comune di Poggio Renatico riguardo la sottosezione 3.2 Performance;
- ha trasmesso con mail del 13/03/2024, l'aggiornamento del PIAO 2023-2025 per l'anno 2024, alla Consigliera Provinciale di parità, per quanto attiene alle Azioni Positive, approvate dal CUG del Comune di Poggio Renatico, prot. n. 4034 del 14/03/2024, conservato agli atti. La Consigliera non ha rilasciato alcun parere nel corso dei 30 gg successivi ,
- ha acquisito il parere favorevole del Revisore Unico dei Conti del Comune di Poggio Renatico, per quanto attiene alla sezione relativa alla programmazione triennale dei fabbisogni del personale, di cui al Verbale n. 8 del 23/04/2024, allegato al PIAO 2024-2026, quale parte integrante e sostanziale;
- ha acquisito il parere favorevole del Nucleo di Valutazione con nota registrata al P.G. dell'ente con n. 6589 in data 30/04/2024, al sistema di misurazione e valutazione della performance anno 2024 e parere positivo sulla sezione Piano performance del PIAO 2024-2026.
- contiene le dichiarazioni dei Responsabili di Area e del Comandante del Corpo di Polizia Municipale di cui il Comune di Poggio Renatico fa parte, di non sussistenza di eccedenze o di soprannumero di personale, rese in attuazione dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, allegate al PIAO quali parti integranti e sostanziali,

RITENUTO, per tutto quanto sopra indicato, di poter procedere all'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2024 – 2026, allegato sotto la lettera A) alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, valutato meritevole di approvazione;

DATO ATTO altresì che attraverso l'approvazione del presente PIAO:

- si assegnano formalmente gli obiettivi di performance per l'anno 2024 al Segretario Comunale, ai Titolari di incarico di elevata Qualificazione ed al Comandante di Polizia Locale, i cui esiti dovranno essere successivamente rendicontati nella relazione annuale sulla performance 2024, ai sensi dell'art. 10, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 150/2009;
- si dà mandato ai competenti Uffici di porre in essere tutti gli atti consequenziali per addivenire all'esecuzione di quanto in esso contenuto:

DATO ATTO che il Sindaco e gli Assessori non hanno dichiarato nel presente atto di trovarsi in posizione di conflitto d'interesse;

VISTO il parere di regolarità tecnica e amministrativa, reso dal Segretario Comunale che svolge la funzione di coordinamento prevista dall'art. 87 del Tuel ed assume in se il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e di referente del Portale PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione);

VISTO il parere di regolarità contabile, espresso dalla Responsabile dell'Area Ragioneria Bilancio Economato Personale, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e dell'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000;

RITENUTO di provvedere in merito;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Con votazione palese unanimemente favorevole

DELIBERA

1. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro

per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2024-2026, comprensivo di allegati, nella modalità semplificata prevista per gli enti con meno di 50 dipendenti, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. DI ESCLUDERE dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'art. 6, c. 2, lett. da a) a g), D.L. 9 giugno 2021, n. 80;
3. DI DARE MANDATO al Responsabile dei Servizi Generali, di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente":
 - sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali";
 - sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica";
 - sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance";
 - sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Benessere Organizzativo";
 - sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione";ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
4. DI DARE MANDATO alla Vice Responsabile dell'Area Ragioneria Sig.ra Gianna Lolli, di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
5. DI DEMANDARE alla Responsabile del servizio personale gli eventuali ulteriori adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento, tra cui la trasmissione del presente PIAO:
 - alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D.Lgs. 165/2001 come introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018, non essendo stato abrogato formalmente l'adempimento;
 - al Dipartimento della Funzione Pubblica, quale adempimento previsto per la ricognizione annuale delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, così come sostituito dall'art. 6 comma 1 della L. n. 183/2011, assolta attraverso l'approvazione del PIAO, in quanto in esso contenuta;
6. DI DARE altresì ATTO che attraverso l'approvazione del presente PIAO:
 - si assegnano formalmente gli obiettivi di performance per l'anno 2024 al Segretario Comunale, ai Responsabili di area ed al Comandante di Polizia Locale, i cui esiti dovranno essere successivamente rendicontati nella relazione annuale sulla performance 2024, ai sensi dell'art. 10, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 150/2009;
 - si dà mandato ai competenti Uffici di porre in essere tutti gli atti consequenziali per addivenire all'esecuzione di quanto in esso contenuto;

7. DI DARE ATTO che per eventuali successive modifiche a singole sezioni/sottosezioni del PIAO 2024 – 2026, approvato con il presente atto, si provvederà con autonomi atti di modifica delle sezioni/sottosezioni interessate;

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata e unanime votazione favorevole

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE PIAO PER IL TRIENNIO 2024-2026, AI SENSI DEL D.L. 80/2021 (CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN L. 113/2021)
-----------------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**Il Sindaco
Garuti Daniele**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**Il Segretario Generale
Veronese Dr. Pietro**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.